

In data 15/01/2015 alle ore 10.00 inizia la seduta del Consiglio degli Studenti presso la sede della Facoltà di Scienze Politiche e dell'Amministrazione sita in Via Mazzini nel comune di Isernia, convocato con note Prot. N. 518-II/15 del 13 gennaio 2015 dal Presidente del Consiglio degli Studenti Sofia Di Palma per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione;
2. Trasferimento C.D.L. in Scienze della Politica e dell'Amministrazione;
3. Valutazione lavoro delle commissioni;
4. Comunicazione del consigliere d'amministrazione sul bilancio di previsione;
5. Questioni ESU;
6. Richiesta da parte degli studenti della convocazione della conferenza Regione Università;
7. Varie ed eventuali

È constatata l'esistenza del numero legale in quanto risultano presenti i seguenti consiglieri:

1. Di Palma Sofia
2. Osvaldo Varricchio
3. Cerbaso Filomena
4. Di Brita Aldo
5. Spicciati Sara
6. D'Amico Sofia
7. Modugno Andrea
8. Leone Vincenzo
9. Di Renzo Francesco

10. Colozza Federica
11. Colacrai Luca
12. Barbato Massimo Maria
13. Antenucci M.Rosaria
14. Guerriero Pasquale

La seduta è regolarmente costituita.

Alla seduta sono invitati ad essere ascoltati i rappresentanti del C.D.L. di Scienze Politiche e dell'Amministrazione Paolo Tartaglia e Maria Antonietta Di Giglio.

- **COMUNICAZIONE**

Il presidente Sofia Di Palma delega il consigliere Antenucci Maria Rosaria a rappresentare studenti nel Presidio di Qualità.

- **TRASFERIMENTO FACOLTA' SC.POLITICHE**

Prendono la parola i rappresentanti di SC. POLITICHE affermando che non si conoscono le ragioni ufficiali del trasferimento se non quelle fornite dai mass-media. Gli studenti vorrebbero restare nella sede di Isernia benché sono consci che la decisione è stata già presa. Interviene Varricchio che sostiene:” Bisogna orci di restare qui perché ci sono problemi logistici per i fuorisede: affitti, trasporti, problema ESU (status fuorisede-pendolare). Colozza comunica che nella seduta del Senato del 17 dicembre 2014 è stato deciso lo spostamento definitivo della suddetta sede. La componente studentesca ha espresso voto contrario in quanto tale spostamento avviene durante l'A.A. oltre che per le tempistiche e le modalità della decisione presa. Si è chiesta la posticipazione dello spostamento a fine anno benché questo provvedimento comporti un risparmio sul costo del personale tecnico-amministrativo e della

docenza. E' stata consegnata al Magnifico Rettore una lettera in occasione degli auguri natalizi in cui si chiede l'analisi dei seguenti punti:

- TRASPORTI: aggiungere corse dirette a Pesche qualora dovesse avvenire qui lo spostamento;
- DIRITTO ALLO STUDIO: vitto, alloggio e trasporti verrebbero aumentati se lo spostamento dovesse avvenire nell'A.A. in corso; si propone un rimborso completo;
- SERVIZI: quelli attuali sono già inadeguati per gli studenti di Pesche. Si propone l'ubicazione di una copisteria in sede;
- ENTE DIRITTO ALLO STUDIO: se cambia lo status dello studente (pendolare/fuorisede), verranno mantenuti i parametri per l'attribuzione delle borse di studio;
- INFO: tutte le notizie fornite dalla stampa sono fuorvianti per gli studenti. Si richiede di produrre una notizia unica e che anche il CDS venga informato a riguardo con l'apposizione delle notizie sulla home page del sito dell'università;
- FUTURO: se ci dovesse essere lo spostamento a Pesche, questo sarebbe momentaneo? Si può mirare in futuro ad aumentare il numero di iscritti, ma la sede di Pesche non può supportare questo obiettivo.

Varricchio chiede se c'è un termine minimo di preavviso per lo spostamento di una sede. Guerriero risponde affermando che non è prevista alcuna ristrettezza di tempistica, asserendo inoltre che l'ipotesi ottimale è un trasferimento momentaneo a Pesche e successivamente a Campobasso, ma comunque bisogna garantire momentaneamente trasporti, servizi e diritti. Propone infine di

formulare un comunicato ufficiale del CDS oltre che di garantire appelli speciali a marzo, aprile e maggio per gli studenti che subiscono questo trasferimento improvviso.

- **BILANCIO DI PREVISIONE**

Il consigliere d'amministrazione Guerriero comunica che in occasione della stesura del bilancio di esercizio d'Ateneo si attestava una previsione di F.F.O. di 27 mln di euro, ma ne sono giunti 29,5 mln di euro. Però il bilancio di previsione era stato basato sui 27, quindi siamo in leggero rialzo. Inoltre, considerati i ricorsi del test di accesso a MEDICINA, si ha un eccesso di circa 50 studenti, con 50.000 euro in più ottenuti dalle tasse d'iscrizione, oltre a problemi di spazio e agibilità (a riguardo Barbato propone di chiedere l'accesso ai fondi destinati alle infrastrutture per ovviare ai problemi di agibilità e di spazio).

Colozza propone di discutere questa questione in CDL e poi di comunicare al Dipartimento. Guerriero però risponde che il bilancio di previsione prima si basava su un modello finanziario-patrimoniale. Ora invece si è passati ad un modello economico-patrimoniale per cui tutti i soldi si dividono fra le varie attività per cui il Dipartimento non ha più potere di prendere decisioni a riguardo.

- **VALUTAZIONE COMMISSIONI**

Guerriero porta alla luce un problema riguardante la facoltà di Medicina. Ci sono altre sedi universitarie che hanno un minimo dell' 80% di docenti fissi, mentre nella nostra sede ne abbiamo solo il 60%. Tutti gli altri docenti ruotano. La commissione per Medicina deve elaborare una proposta per il Consiglio d'Amministrazione, indirizzandolo ad individuare la giusta destinazione dei 2,5 mln di euro ricevuti in più dagli F.F.O.

• QUESTIONE TASSE E CONTRIBUTI

Guerriero propone una strategia per risparmiare le tasse agli studenti fuoricorso: tutti i fuoricorso dopo il primo anno fuoricorso finiscono automaticamente nell'ultima fascia di contribuzione. Potrebbero usufruire dello status di studente part-time, se venisse inserita questa nuova figura. In questo modo il suddetto studente verrà considerato come $\frac{1}{2}$ studente, quindi può seguire $\frac{1}{2}$ corsi, può fare $\frac{1}{2}$ esami e pagare la metà delle tasse. In questo modo si possono completare gli esami di un anno con due anni fuoricorso pagando però metà contributi un anno e metà l'anno successivo come se ci si trovasse in un solo anno fuoricorso. Ad esempio uno studente iscritto ad una laurea triennale, fuoricorso, inserito in una fascia contributiva che gli impone il pagamento di 1.400 euro, potrà richiedere lo status di studente part-time, potendo seguire la metà dei corsi e potendo fare il primo anno fuoricorso la metà degli esami del terzo anno e tutti quelli dei primi due anni ed il successivo anno completare la restante metà pagando 700 euro per anno per un totale finale comunque di 1.400 euro. Si tratta di "studente part-time" e non di "studente-lavoratore". La definizione di part-time è descritta nel regolamento generale, ma eventualmente si deve modificare anche il regolamento didattico. Se il consiglio condivide l'idea, si può proporre agli organi competenti. Questa proposta scaturisce dalla consapevolezza che c'è un cambiamento ministeriale sugli F.FO. che saranno per l'80% basati sul costo per studente, cioè meno fuoricorso ci sono, meglio è. Dunque riducendo questo numero si potrebbero ottenere più F.F.O.

Interviene Colozza che cita l'art. 34 del REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO punto 2 e punto 5 in cui si fa riferimento alle direttive ministeriali art. 5 comma 6: *"I regolamenti didattici di ateneo possono prendere forme di verifica*

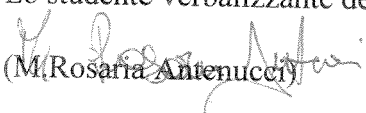
periodica di crediti acquisiti al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi e il numero minimo di crediti da acquisire da parte dello studente in tempi determinati, diversificato per studenti impegnati a tempo pieno negli studi o contestualmente impegnati in attività lavorative."

Colozza afferma di essere contrario alla modifica proposta in quanto non è giusto dare la possibilità ad una persona che non vuole studiare di scegliere lo status di part-time, in luogo di coloro che invece sono obbligati.

Guerriero risponde che comunque i fuoricorso determinano un -3% annui sugli F.F.O. quindi sono nocivi per l'ateneo.

Non terminate le operazioni previste dall'ordine del giorno (il punto 6 non è stato trattato) , la seduta è sospesa alle ore 13.00 per il contemporaneo inizio dell'incontro del Rettore con il CDS e gli studenti per discutere circa il trasferimento della sede di SC. Politiche.

Lo studente verbalizzante designato


(M. Rosaria Antenucci)

IL PRESIDENTE

